



PROTOCOLLO OPERATIVO TRA
INAIL
E
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

L'anno 2026 il giorno del mese

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), con sede in Roma, Via IV Novembre 144, codice fiscale RM 01165400589 e partita IVA n. 00968951004, nella persona del dott. Marcello Fiori, Direttore generale dell'Istituto;

e

il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) con sede legale in Roma via Flaminia Nuova 830 nella persona del dott. Simone Rasetti, Segretario generale del Comitato;

premesso che

la pratica sportiva è strumento fondamentale del percorso riabilitativo che è garantito agli infortunati e tecnopatici e che l'Inail, coerentemente, sostiene sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione", sia mediante l'erogazione di dispositivi e ausili per la pratica sportiva sia con la previsione di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione attraverso la promozione della stessa;

il consolidato rapporto di collaborazione tra l'Inail e il CIP ha favorito la creazione, in virtù di atti convenzionali stipulati fin dal 2001, di una serie di servizi per gli assistiti Inail che vanno dalle attività di orientamento e promozione della cultura dello sport all'avviamento alle attività sportive;

la legge del 27 dicembre 2017, n.205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020", in particolare l'art. 1 comma 372 ha disposto *"al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psicofisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, l'Inail trasferisce annualmente al Comitato italiano paralimpico (CIP) un importo pari a 3 milioni di euro per la realizzazione delle attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall'Inail, sentito il CIP. Il trasferimento è effettuato in due rate semestrali previa approvazione da parte dell'Inail di apposita relazione predisposta dal CIP attestante la realizzazione delle attività"*

previste dai predetti piani nel periodo di riferimento. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede a carico del bilancio dell'Inail, utilizzando le risorse già destinate in via strutturale per la remunerazione delle attività e dei servizi su base convenzionale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

con determina del 31 dicembre 2025 n. 64 il Direttore Generale Inail ha approvato il "Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro" per gli anni 2026/2029;

il Piano prevede tre aree d'intervento denominate rispettivamente "Iniziative promozionali per la diffusione della cultura dello sport a favore delle persone con disabilità", "Iniziative di consulenza, formazione, studio e/o ricerca per la diffusione dello sport tra le persone con disabilità da lavoro" e "Sostegno all'orientamento, all'avviamento e alla pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro";

tra le azioni previste, vi è la possibilità per Inail e CIP di rinnovare un protocollo operativo volto a facilitare la sperimentazione di dispositivi tecnici per lo sport su una platea di atleti paralimpici. Tale sperimentazione, in considerazione delle condizioni di utilizzo particolarmente estreme dei dispositivi, consentirà di accrescere la qualità dei dispositivi erogati agli assistiti Inail e conseguentemente di ampliare il livello di tutela;

alla luce dei risultati raggiunti nell'ambito del protocollo operativo fra Inail e CIP per gli anni 2022-2025, la Direzione Centrale Assistenza Protesica e Riabilitazione, ha confermato la persistenza dell'interesse per il rinnovo del protocollo operativo anche per il quadriennio 2026-2029

ritenuto

di adempiere a quanto sopra attraverso la sottoscrizione di un protocollo operativo, come previsto dal Piano quadriennale sopra richiamato, si conviene e si stipula quanto segue

Art.1

Oggetto e finalità

[1] Il presente protocollo ha come oggetto la definizione di modalità operative e gestionali relative alla collaborazione tra l'Inail, attraverso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue Filiali della Direzione Centrale Assistenza Protesica e Riabilitazione (di seguito denominato "Centro Protesi"), e il CIP per la sperimentazione di protesi, ortesi e ausili utilizzati dagli atleti paralimpici nell'ambito delle discipline sportive riconosciute dal CIP.

[2] La collaborazione è finalizzata alla ricerca e sperimentazione su materiali, dispositivi e tecnologie impiegati per la costruzione o l'adattamento di protesi, ortesi e ausili utilizzati dagli atleti paralimpici per la preparazione atletica e la competizione sportiva agonistica.

Art.2

Modalità

[1] La collaborazione tra CIP e Centro Protesi consentirà a quest'ultimo, in accordo con le competenti strutture tecniche del CIP e con il consenso dell'atleta, la sperimentazione, in fase di allenamento e di gara, di protesi, ortesi e ausili da utilizzare da parte dell'atleta.

[2] CIP condividerà con i tecnici del Centro Protesi informazioni relative alle attività degli atleti utili allo sviluppo tecnico dei dispositivi e fornirà *feedback* costanti circa le risultanze della predetta sperimentazione, i cui esiti saranno riportati in una relazione annuale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

[3] Il numero delle persone interessate dalla sperimentazione non potrà essere superiore, in ogni momento di vigenza del presente protocollo, a 24 atleti. Nella individuazione degli atleti dovrà privilegiarsi, ove possibile, la varietà delle discipline sportive praticate al fine di poter testare, nel corso di competizioni agonistiche di diverse specialità, più tipologie di dispositivi. Gli atleti paralimpici, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5, punto 1, se infortunati sul lavoro o tecnopatici, non sono conteggiati nel contingente di cui sopra.

[4] Il Centro Protesi, sentito il CIP, si riserva di ampliare la sperimentazione, in via eccezionale e in sovrannumero rispetto a quanto precedentemente stabilito, a ulteriori atleti, qualora sussistano aspetti di peculiare interesse tecnico-scientifico di rilievo per gli esiti della sperimentazione stessa.

[5] La collaborazione è limitata a dispositivi destinati unicamente alla preparazione atletica e alla pratica agonistica della sola disciplina, o delle discipline, praticate dall'atleta a livello agonistico, nei termini precisati dal presente articolo. Ciò premesso, al fine di non pregiudicare i risultati della sperimentazione, CIP promuoverà presso gli atleti paralimpici interessati dal presente protocollo il ricorso alle strutture protesico riabilitative di Inail anche per protesi e ortesi di uso quotidiano.

[6] Inail conserva la proprietà di tutti i dispositivi forniti agli atleti, che sono concessi in comodato d'uso gratuito al CIP per consentirne la fruizione a uso esclusivo dell'atleta per i quali sono stati realizzati, e che saranno restituiti dall'atleta, sulla base del coordinamento e responsabilità del CIP, al Centro Protesi al termine della fase di sperimentazione o, in ogni caso, alla cancellazione dell'atleta dalla lista di cui all'art. 5.

Art.3

Oneri sostenuti dalle parti

[1] Inail sosterrà le spese relative ai materiali forniti agli atleti e gli oneri connessi all'attività del proprio personale di volta in volta coinvolto nelle attività.

[2] Saranno a carico del CIP tutte le spese sostenute dagli atleti, ivi comprese quelle necessarie per gli accessi al Centro Protesi, alle sue Filiali, ai campi di allenamento o strutture individuate dal Centro Protesi per lo sviluppo della sperimentazione, per assistenza tecnica e messa a punto sui dispositivi forniti. Sarà inoltre a carico del CIP la copertura assicurativa per le attività svolte dagli atleti in base al presente protocollo.

Art. 4

Partecipazione di tecnici Inail a gare nazionali e internazionali e corsi di formazione

[1] Il CIP favorirà, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative e la regolamentazione relativa agli accessi agli impianti di gara e allenamento, la partecipazione dei tecnici incaricati dal Centro Protesi in occasione dei Giochi paralimpici (attribuendo agli stessi idonei pass/accrediti/equipaggiamento di squadra). Inoltre, favorirà la permanenza di almeno un tecnico del Centro Protesi all'interno del villaggio olimpico per facilitare l'assistenza tecnica agli atleti. Il CIP favorirà, altresì, per il tramite delle Federazioni interessate all'oggetto del presente Protocollo, l'attuazione di quanto sopra con riferimento alle altre manifestazioni internazionali e nazionali.

[2] Il CIP favorirà la partecipazione a titolo gratuito dei tecnici del Centro Protesi ai corsi di formazione indetti dalle Federazioni sportive, purché in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti o, in ogni caso, almeno come uditori, al fine di potenziare le loro competenze in ambito tecnico, sportivo e di classificazione.

Art.5

Flussi comunicativi e operativi

[1] Il CIP proporrà al Centro Protesi, per il tramite dell'Ufficio di Preparazione Paralimpica, il nominativo degli atleti che, per meriti sportivi acquisiti o per le prospettive future e per le connesse caratteristiche dell'attività agonistica o per la tipologia della menomazione presente, siano persone idonee alle attività oggetto del Protocollo.

[2] Successivamente all'approvazione del Centro Protesi, la lista completa degli atleti interessati dalla sperimentazione dovrà essere trasmessa dal Centro Protesi alla Commissione Paritetica che ne prenderà atto al fine di considerarla parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

[2] I tecnici del Centro Protesi, di concerto con le Federazioni sportive, concorderanno le modalità della sperimentazione.

[3] Il CIP potrà effettuare richiesta di assistenza tecnica per gli atleti inseriti nella lista di cui all'art. 2 comma 3 per necessità legate ai dispositivi oggetto della sperimentazione; inoltre, potrà proporre l'inserimento di nuovi atleti nella predetta lista fino alla concorrenza di 24 nominativi, salvo quanto previsto all'art. 2 comma 4, con congruo anticipo rispetto alle scadenze agonistiche nelle quali saranno impegnati i singoli atleti.

[4] Il CIP comunicherà tempestivamente a Inail richiesta di sospensione dell'assistenza per gli atleti per i quali non è più indicata l'attività di sperimentazione e la relativa fornitura e assistenza. Analoga comunicazione potrà avvenire da parte di Inail al CIP, previo interessamento della Commissione Paritetica.

[5] Analoga richiesta dovrà essere inoltrata a Inail dal CIP in caso di illeciti sportivi ovvero del compimento, con qualsiasi mezzo, di atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara o di una competizione, o ad assicurare a chiunque un vantaggio in classifica (doping).

Art.6

Durata

[1] La validità del presente protocollo ha la medesima durata del già citato Piano Quadriennale 2026-2029.

Art.7

Trattamento dei dati personali

[1] Il trattamento dei dati personali relativi all'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo sarà effettuato in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alle disposizioni vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario generale
CIP
Dott. Simone Rasetti

Firmato digitalmente
da SIMONE RASETTI
in data 11/06/2026

Il Direttore generale
INAIL
Dr. Marcello Fiori

Marcello Fiori
INAIL
/01165400589
12.06.2026
15:35:39
GMT+02:00

